



Frag - Via Fraghes 1 / Telefax 0472 846148 / museum@klausen-bz.it / www.facebook.com/museumklausenchiusa

Alexander Koester (1864-1932)

**Werke der Dr. Hans und Hildegard Koester Stiftung Dortmund
Opere della Fondazione Dr. Hans e Hildegard Koester Dortmund**

Eröffnung des Sonderbereiches Alexander Koester im Stadtmuseum Klausen

Inaugurazione del nuovo spazio espositivo dedicato ad Alexander Koester nel Museo Civico di Chiusa

**Freitag, 5. April 2013 2013, 18.00 Uhr
Venerdì 5 aprile 2013, ore 18.00**

Grußworte_Parole di saluto

Dir. Dr. Christoph Gasser
Stadtmuseum Klausen_Museo Civico Chiusa

Maria Gasser Fink
Bürgermeisterin von Klausen_Sindaca di Chiusa

Dr. Sabina Kasslatter Mur
Landesrätin für Kultur_Assessora provinciale alla cultura

Dr. Michael Kohler
Stiftung_Fondazione Dr. Hans & Hildegard Koester Dortmund

Öffnungszeiten_Orari d'apertura
Di-Sa_ma-sa, ore 9.30 – 12, 15.30 – 18 Uhr
So, Mo_Do, lu, 25.4., 1.5., 2.6., 15.8., 1.11. geschlossen_chiuso

Klausen erlebte in der zweiten Hälfte des 19. Jhs eine kulturelle Blütezeit als „Künstlerstädtchen“. Alexander Koester (Bergneustadt 1864 - München 1932) ist einer der bekanntesten und bedeutendsten Vertreter der Klausner Künstlerkolonie. Seine engen Beziehungen zur Eisackstadt waren nicht nur künstlerischer, sondern auch persönlicher Natur: 1891 kam er erstmals nach Klausen und lernte hier seine spätere Frau Isabella Kantioler kennen, eine Tochter des Lammwirtes. 1896 ließ er sich in Klausen nieder, 1898 eröffnete er ein Sommeratelier in München. Der Ausbruch des Ersten Weltkriegs zwang ihn zur Übersiedlung nach München. Im Jahre 2005 ließ die Stadt Klausen ein

Bronzedenkmal errichten, gestaltet von Prof. Martin Rainer, zur Erinnerung an die enge Bindung zwischen Alexander Koester und seiner Wahlheimat.

Die Klausner Jahre bilden seine fruchtbarste Schaffensperiode. Als Künstler war Koester zunächst der traditionellen Genremalerei zugewandt, wurde dann aber zu einem ganz auf die unmittelbare Naturwiedergabe konzentrierten Impressionisten. Mit Vorliebe gestaltete er enge Naturausschnitte; berühmt wurde er wegen seiner Entenbilder in unzähligen Variationen.

Die Ausstellung präsentiert einen Querschnitt aus seinem reichen Schaffen. Die Werke stammen aus dem Besitz der Stiftung Dr. Hans und Hildegard Koester, Dortmund.

Nella seconda metà dell'Ottocento Chiusa ha vissuto un periodo d'oro come "cittadina degli artisti". Alexander Koester (Bergneustadt/Rheinland 1864 – Monaco di Baviera 1932) è uno dei più noti ed importanti esponenti della Colonia Artistica di Chiusa. I suoi stretti rapporti con la città furono di natura artistica, ma anche sentimentale: nel 1891 venne per la prima volta a Chiusa ove conobbe la sua futura moglie: Isabella Kantioler. Nel 1896 vi prese dimora e nel 1898 aprì un atelier estivo a Monaco di Baviera. Lo scoppio della Prima Guerra Mondiale lo costrinse a trasferirsi a Monaco.

Gli anni trascorsi a Chiusa rappresentano il periodo più fecondo della sua attività artistica. Inizialmente Koester si dedicò a una tradizionale pittura di genere per giungere in seguito ad un Impressionismo concentrato su un'immediata rappresentazione della natura. Dipinse soprattutto scorci di natura, nei quali cercò di riprodurre i riflessi della luce del sole: specchi d'acqua, laghetti incorniciati da canneti, castagni, gelsi e le famosissime anatre in innumerevoli variazioni.

Nel 2005 la Città di Chiusa gli ha dedicato un monumento in bronzo realizzato dal Maestro Martin Rainer, in ricordo dei lunghi e stretti rapporti intercorsi tra Alexander Koester e la sua patria eletta.

La mostra offre una panoramica del suo vasto operato. Le opere esposte provengono dalla fondazione dott. Hans e Hildegard Koester di Dortmund.